

14 febbraio 2020: incontro con Livia Turco, Presidente della Fondazione Nilde Iotti, e l'ANPI Esquilino.

Il giorno 14 Febbraio 2020 in Aula Magna si è tenuto l'incontro con la politica ed ex Ministra della Salute e della Solidarietà sociale Livia Turco, la quale si è occupata molto, ultimamente, di accoglienza e problemi sociali ed è Presidente della Fondazione Nilde Iotti.

Per prima, ha preso la parola per i saluti la Preside Antonietta Corea seguita da Mario Spagnoli, Segretario dell'ANPI Esquilino, che ha introdotto una riflessione sul ruolo delle donne durante il ventennio fascista, propedeutica all'argomento trattato. In particolare, erano 35mila le partigiane che combatterono contro il ruolo prestabilito dal fascismo, che vedeva la figura femminile unicamente finalizzata alla riproduzione. Quindi la prof.ssa Michela Nocita che ha ricordato la pluriennale collaborazione con l'ANPI, il progetto "Donne nella Storia" presentato il 17 gennaio scorso alla "Notte del liceo classico" e ha ringraziato i docenti e le classi presenti: i proff. Agostinelli, Ghione, Manfredi, Pistilli e Calcagno con le classi IC, IIB, IIE, IVF, VD, VE.

La Presidente Livia Turco ci ha parlato della Fondazione Nilde Iotti e della donna alla quale è intitolata, la quale fu una grande personalità che spinse a una forte progressione sia politica che culturale, e che intendeva la politica come un'esperienza collettiva legata, anche, alle altre donne. Le donne, impegnandosi insieme per il loro riconoscimento sociale, riuscirono a conquistare infatti il diritto di voto nel 1946, dopo anni di lotte femminili (tra le quali, quelle delle suffragette), e anche grazie alla lungimiranza di Togliatti e De Gasperi che ritennero doveroso il suffragio, poterono partecipare all'Assemblea Costituente.

Prima di parlare di Nilde Iotti, la Presidente Turco ha ricordato che bisogna inquadrare la situazione storica e sociale: in quegli anni si era in piena lotta contro il fascismo, che fu una lotta di popolo, e nella quale furono presenti molte donne attive in tutti i ruoli, come ad esempio quello delle staffette, tra le quali è ricordata la partigiana Gabriella. Sappiamo che secondo il codice maritale le donne erano le 'ancelle' degli uomini, dunque nessuno si immaginava che avrebbero avuto tanto coraggio a ribellarsi esplicitamente. Alcuni pensavano anche che non sarebbero mai andate a votare o temevano che avrebbero votato la Democrazia Cristiana, perché molte donne erano presenti sia nel Partito Comunista che nella DC.

In quel periodo nacquero delle associazioni femminili che promuovevano comitati a favore del voto come l'UDI, Unione donne italiane, e la CIF, Centro italiano femminile.

Il 2 giugno 1946, il giorno delle prime elezioni dopo la dittatura, fu un giorno di festa perché in quel momento le donne erano alla pari degli uomini ed esercitavano lo stesso diritto, tant'è

che andarono a votare in massa (89%) a favore della Repubblica, quindi possiamo dire che furono fondamentali. Allo stesso modo furono fondamentali le 21 donne costituenti che stilavano, collaborando insieme ai 'padri' costituenti, la nostra Costituzione.

In questo contesto opera Nilde Iotti; nasce il 10 aprile 1920 da una famiglia socialista e antifascista, e il padre venne licenziato a causa del suo impegno politico. Frequenta una scuola cattolica e, grazie a delle borse di studio, può studiare alla Cattolica di Milano dove conosce P. Borsetti, laureandosi in lettere nel 1942.

Questo è il periodo della piena lotta partigiana, a cui partecipa insieme ai gruppi di difesa delle donne, tuttavia senza ancora aderire a una linea politica precisa. Ascoltando la radio clandestina Londra e in particolare Ercoli (pseudonimo di Togliatti) che parlava della svolta di Salerno, finalizzata a trovare un compromesso tra partiti antifascisti, monarchia e Badoglio che consentisse la formazione di un governo di unità nazionale e promuovesse la svolta del PC volta alla creazione di una democrazia progressiva, si iscrive al PC, nel quale verrà poi eletta.

La commissione per la Costituente, che aveva il compito di stendere una Costituzione per la neonata Repubblica, fu composta da 75 membri eletti di cui 21 donne, i cosiddetti 'padri e madri' costituenti. Queste donne erano meno abituate degli uomini ad avere ruoli fondativi, tuttavia ebbero l'umiltà e la determinazione di imporre anche le loro idee facendo gioco di squadra. Queste intendevano la politica come una messa a servizio della collettività, ciò rispecchiava anche un modo di intendere ed esercitare la rappresentanza.

Le donne furono fondamentali nella creazione di molti articoli ed ebbero grandissima lungimiranza, inoltre dovettero lottare con le idee maschiliste che non vedevano la necessità di una specificazione di uguaglianza di genere etc... Tuttavia molte leggi precedenti alla costituzione, non erano ovviamente in linea con le nuove proposte, quindi prima che venisse realizzata pienamente ci vollero molti anni. Molti articoli inoltre sono stati ampliati e puntualizzati, grazie alla moderna formulazione inclusiva che diedero ad essi.

Alcuni articoli sui quali le donne costituenti lavorarono in particolare, sono:

ART. 3 *Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche di condizioni personali e sociali.*

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica,

economica e sociale del Paese.

ART. 30 *E` dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio.*

Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.

La legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima.

La legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternità.

Quest'ultimo è un articolo molto importante perché riconosce l'uguaglianza tra figli nati dentro e fuori dal matrimonio. Lo scontro principale in merito fu tra PC e DM, che avevano idee molto diverse; la piena uguaglianza giuridica verrà raggiunta solo nel 2012, dopo varie revisioni.

ART. 31 (famiglie numerose) *La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose.*

Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo

ART. 37 (lavoro) *La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione.*

La legge stabilisce il limite minimo di età per il lavoro salariato.

La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione.

Le costituenti sempre ottennero i risultati auspicati e vennero sconfitte, anche per quanto riguarda l'accesso alla magistratura. All'epoca vennero ritenute inaffidabili e non razionali in quanto di natura passionale; Scalfaro le difese sostenendo l'opposto, ossia che grazie alla loro natura hanno il giusto fervore per stare in politica. Tuttavia le donne sono potute entrare

in magistratura solo dal 1963.

Tornando a Nilde, ella ebbe una relazione con Togliatti che fu scandalosa in quanto Togliatti aveva già una famiglia ed era molto più anziano di lei; venne anche osteggiata dal partito stesso. Adottarono una figlia nel 1950 per aiutare la famiglia di provenienza, numerosa, alla quale era venuto a mancare il padre in fabbrica. Nilde, nella sua lunghissima carriera, partecipò alla Camera, al Parlamento Europeo e venne chiamata per formare un nuovo governo.

In questi anni fu favorevole e incisiva della redazione e modifica di alcuni articoli, come:

ART 38. (pensioni) *Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale.*

I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria.

Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale.

Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato.

L'assistenza privata è libera.

ART 5. (legge sul divorzio) 1. *Il tribunale adito, in contraddittorio delle parti e con l'intervento obbligatorio del pubblico ministero, accertata la sussistenza di uno dei casi di cui all'art. 3, pronuncia con sentenza lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio ed ordina all'ufficiale dello stato civile del luogo ove venne trascritto il matrimonio di procedere alla annotazione della sentenza (seguono §§ 2-11).*

La sua linea politica inoltre prevedeva una riduzione dell'ostruzionismo, il sostegno per le riforme costituzionali e la riduzione dei parlamentari. Quando le venne proposto l'incarico di senatrice a vita, rifiutò decisamente, essendo la politica, per lei, un'esperienza attiva.

Il 14 febbraio in Aula Magna non potevano mancare i ricordi personali di chi ha avuto la fortuna di conoscere la lotti. La Presidente Livia Turco l'ha ricordata come una donna che imponeva soggezione, ma capace di trasmettere passione e di rapportarsi con semplicità con tutte le persone. Il Prof. Vincenzo Guizzi, funzionario del Parlamento Europeo e caposervizio

delle relazioni comunitarie internazionali alla Camera, ha ricordato il prestigio del quale la lotti godeva in campo internazionale: i suoi interventi in sede comunitaria erano particolarmente apprezzati e seguiti. Ciononostante, la Presidente lotti rimaneva anche Nilde, la signora che proveniva dal popolo capace di una battuta o di una gentilezza verso i suoi collaboratori .

Una figura bellissima da ricordare ed imitare, quella di Nilde lotti, una nuova "amica" per la nostra scuola, Livia Turco, una collaborazione che continua, quella con l'ANPI: una giornata scolastica davvero particolare.

Ginevra De Santis,
Valerio Massimo Panicali,
Francesca Sprovieri,
Giorgia Tuzzi
(CLASSE V D)